

## Cremazioni al palo, ma almeno salta la tassa beffa

Sparisce il contributo di 200 euro per chi porta il caro estinto fuori città

di **FRANCO PIGNA**

**C**on i cimiteri ancora pieni e le cremazioni che vanno tutt'ora a rilento, se non altro i romani non dovranno continuare a subire pure la beffa. Già perché dopo un serrato confronto con Federcofit, la federazione del comparto funerario italiano, il Campidoglio e Ama hanno deciso di rimuovere la "tassa per le cremazioni fuori impianti".

### ETERNO RIPOSO

Si tratta di quel contributo di circa 200 euro che veniva chiesto alle famiglie che decidevano di far cremare i propri cari fuori dalla Capitale al fine di evitare le sterminate attese che, ormai da mesi, si ripetono al cimitero di Prima Porta. A darne notizia è il vicepresidente nazionale di Federcofit, **Marco Aquilini**, al termine della riunione organizzata dal direttore dei Servizi Funebri e Cimiteriali di Ama,

**Vitaliano De Salazar**, e a cui ha partecipato l'assessore capitolino all'Ambiente, **Sabrina Alfonsi**. "Siamo molto soddisfatti di questa decisione del

Comune e attendiamo che la delibera venga approvata nei prossimi giorni", ha dichiarato Aquilini. Si tratta di una decisione di buon senso da parte dell'Amministrazione che in un colpo solo eviterà di causare altro dolore alle famiglie, costrette a pagare sostanzialmente per colpa della situazione disastrosa degli impianti di cremazione capitolini, e permetterà anche di svuotare i depositi visto che ora molti potranno decidere di dare l'ultimo saluto ai propri cari tenendosi ben lontani da Roma e dai suoi sterminati ritardi.

### Soluzione lontana

Dopo settimane di trattative con l'amministrazione a spuntarla sono gli operatori del settore funerario

